

Mini Catechesi

Perché il Cero Pasquale? (1)

Il cero pasquale ha una grandissima importanza nella liturgia. E' il vero protagonista di tutta la prima parte dell'emozionante Veglia Pasquale, con la benedizione del fuoco e la processione del Lumen Christi, in cui i fedeli sono chiamati ad adorare la luce nuova che rompe le tenebre della morte. Anzi va detto che l'intero preconio pasquale, il poetico Exsultet cantato dal diacono (o da un cantore) la notte di Pasqua, non è altro che una lunga e vibrante lode a questo benedetto cero che viene a illuminare la chiesa buia, in quanto ancora in lutto per la morte del suo Redentore. Tuttavia non va dimenticato – come la storia della Liturgia ci insegna – che la presenza di un cero e della benedizione dei lumi non era nei primi secoli una prerogativa della Veglia Pasquale, in quanto tutte le celebrazioni vigiliari che si svolgevano tra il sabato e la domenica di ogni settimana prevedevano questo rito – derivato a sua volta dal lucernario del culto della sinagoga – benché senza un cero di tali dimensioni. Nei primi secoli infatti la Messa domenicale era preparata con tale attenzione da tutti i cristiani che si riunivano sin dalla sera del sabato per passare la notte in preghiera, tra canti, letture e spiegazioni della Parola di Dio. Le veglie sono poi scomparse dalla Liturgia cattolica, ma è rimasta la madre e il centro di tutte le veglie, la Veglia Pasquale. Ogni celebrazione vigiliare comportava comunque la benedizione e l'accensione di un cero. La luce dei ceri indica la fede dei cristiani che brilla nella notte del mondo e che, intrepida, rimane accesa nonostante il buio la avvolga, in attesa del giorno del Signore (dies dominicus) e della sua presenza sugli altari nell'Ostia consacrata.

Data
28/03

Domenica delle Palme

Letture: Is 50,4-7; Sal 21; Fil 2,6-11; Mc 14,1-15,47



Dal Vangelo secondo **Marco**

Quando furono vicini a Gerusalemme, verso Bètfrage e Betània, presso il monte degli Ulivi, mandò due dei suoi discepoli e disse loro: «Andate nel villaggio di fronte a voi e subito, entrando in esso, troverete un puledro legato, sul quale nessuno è ancora salito. Slegatelo e portatelo qui. E se qualcuno vi dirà: “Perché fate questo?”, rispondete: “Il Signore ne ha bisogno, ma lo rimanderà qui subito”».

Andarono e trovarono un puledro legato vicino a una porta, fuori sulla strada, e lo slegarono. Alcuni dei presenti dissero loro: «Perché slegate questo puledro?». Ed essi risposero loro come aveva detto Gesù. E li lasciarono fare.

Portarono il puledro da Gesù, vi gettarono sopra i loro mantelli ed egli vi salì sopra. Molti stendevano i propri mantelli sulla strada, altri invece delle fronde, tagliate nei campi. Quelli che precedevano e quelli che seguivano, gridavano: «Osanna! Benedetto colui che viene nel nome del Signore! Benedetto il Regno che viene, del nostro padre Davide! Osanna nel più alto dei cieli!».

LA PAROLA PER LA VITA di Claudio Doglio

Il racconto della passione secondo Marco presenta nella sua drammaticità la cruda realtà dei fatti: di fronte al mistero della morte di Gesù l'evangelista non vuole aggiungere nulla, proclama lucidamente gli eventi perché siano essi a produrre uno choc al lettore. E' impressionante soprattutto il silenzio di Gesù. Poiché il suo mistero è troppo grande per essere compreso dagli uomini, Marco fa risaltare la solitudine di Gesù in tutta la sua durezza: solo, abbandonato da tutti, in preda all'angoscia, da vero uomo egli affronta la croce. Però, in contrasto con la fuga dei discepoli, emergono altri personaggi che rispondono positivamente e coraggiosamente. Soprattutto il centurione

romano è un discepolo “imprevisto”. Questo tipo di personaggio è presente in tutto il vangelo di Marco: molti infatti rispondono a Gesù meglio dei discepoli.

Tale contrasto fra “iniziati” ed “estranei” serve al secondo evangelista per dire che la Chiesa deve essere aperta a tutti, senza esclusivismo e pretesi privilegi. Il racconto della passione diventa così una parabola della lotta personale della comunità nella storia: mostra quanto costi predicare il Vangelo con coerenza. Nonostante i toni sobri, è un racconto di vittoria. Nonostante la prospettiva delle difficoltà, l'attenzione di Marco, molto simile all'insegnamento dell'apostolo Paolo, mostra nella croce la potenza e la sapienza di Dio: attraverso la croce Dio confonde la sapienza umana e opera per il bene del mondo finché nasca una nuova vita.

GESU' ENTRA IN GERUSALEMME La Parola di Papa Francesco

Gesù entra in Gerusalemme. La liturgia ci ha invitato a intervenire e partecipare alla gioia e alla festa del popolo che è capace di gridare e lodare il suo Signore; gioia che si appanna e lascia un sapore amaro e doloroso dopo aver finito di ascoltare il racconto della Passione. In questa celebrazione sembrano incrociarsi storie di gioia e di sofferenza, di errori e di successi che fanno parte del nostro vivere quotidiano come discepoli, perché riesce a mettere a nudo sentimenti e contraddizioni che oggi appartengono spesso anche a noi, uomini e donne di questo tempo: capaci di amare molto... e anche di odiare e molto-; capaci di sacrifici valorosi e anche di saper “lavarcene le mani” al momento opportuno; capaci di fedeltà ma anche di grandi abbandoni e tradimenti.

RICHIESTA DAL GRUPPO RIC-AMARE

Il gruppo necessita di lana, per confezionamento di capi per neonati, nei colori bianco, azzurro, rosa, verde chiaro e giallo chiaro. Se qualcuno ne avesse inutilizzata, e volesse donarla, può chiamare il numero 347.1505046. Grazie.



Sabato 27 Marzo – Prefestiva

S. Messa ore 16.30 M.V. Assunta: : Fam. Giuliano Pasquale; Tegola Lucia e Michelina; Fam Di Stasi Francesco; Fam. Delfino Luigi; Fam. Conese Giuseppina e Francesca; Filippa Giovanna [fam. Pizzi]; Tosalli Franco; Nando e Geltrude Menga e Giancarlo Lombardi.

S. Messa ore 18.00 M.V. Assunta: Deff. Canobio Giuseppe e Platini Maria Clara.

Domenica 28 Marzo - delle Palme e della Passione del Signore

S. Messa ore 9.30 Sant'Agata: Deff. Bovone Vittorina e Tosalli Silvio;

S. Messa ore 10.30 M.V. Assunta: per la comunità
Giornata Mondiale della Gioventù

Lunedì 29 Marzo - Lunedì Santo

S. Messa ore 8.00 Monastero:

Martedì 30 Marzo - Martedì Santo

S. Messa ore 8.00 Monastero:

Battaglia del Cimitero

Mercoledì 31 Marzo - Mercoledì Santo

S. Messa ore 8.00 Monastero:

Triduo pasquale

Giovedì 1 Aprile - Giovedì Santo Cena del Signore

S. Messa nella Cena del Signore ore 20.30 M.V. Assunta
Ore 16.00 M. V. Assunta preghiera per i ragazzi con riferimento all'Ultima Cena

Venerdì 2 Aprile - Venerdì Santo Passione del Signore

Azione liturgica della Passione del Signore ore 20.30 M.V. Assunta
Giornata Mondiale per le opere della Terra Santa
Ore 9.00 recita dell'Ufficio delle Letture e delle Lodi
Ore 15.00 Via Crucis per ragazzi e adulti in M. V. Assunta

Sabato 3 Aprile - Sabato Santo

Veglia Pasquale ore 18.00 M.V. Assunta
Ore 9.00 recita dell'Ufficio delle Letture e delle Lodi

Tempo di Pasqua

Domenica 4 Aprile – Pasqua Risurrezione del Signore

S. Messa ore 9.30 Sant'Agata:

S. Messa ore 10.30 M.V. Assunta: per la comunità

Lunedì 5 Aprile - Ottava di Pasqua

S. Messa ore 9.30 Sant'Agata:

S. Messa ore 10.30 M. V. Assunta: Deff. Pia e Lorenzo

Martedì 6 Aprile - Ottava di Pasqua

S. Messa ore 8.00 Monastero: Deff. Pia e Lorenzo

Mercoledì 7 Aprile - Ottava di Pasqua

S. Messa ore 8.00 Monastero:

Giovedì 8 Aprile - Ottava di Pasqua

S. Messa ore 8.00 Monastero: Deff. Cosimo, Angela, Rosalia, Immacolata, Giovanni e Vincenzo;

Venerdì 9 Aprile - Ottava di Pasqua

S. Messa ore 8.00 Monastero: Deff. D'Alise Giovanni e Gelsomina

Sabato 10 Aprile – Prefestiva

S. Messa ore 16.30 M.V. Assunta: Def. Mazzucco Olivo; Mario, Giacomo ed Ernesta Bonetti; Fam. Castagna e Pastore;

S. Messa ore 18.00 M.V. Assunta: Deff. Valmacco Giuseppina e Regis Giacomo; Venerino e Maria Azzalin; Serafina;

Domenica 11 Aprile - II Dom. di Pasqua della Divina Misericordia

S. Messa ore 9.30 Sant'Agata: Deff. Godio Alessandro; Sala Giuseppe; Bassotto Irma; Picci Marianna;

S. Messa ore 10.30 M.V. Assunta: per la comunità

APPUNTAMENTI FISSI

Incontri per i separati divorziati

“Separati uniti nella fede”

Contattare “don”

L'inno alla gioia per ogni nato

Alla nascita avvisare il “don” che farà suonare le campane a festa

Ad. Eucaristica per vocazioni

Monastero giovedì ore 15.00

Adorazione Eucaristica M. V. Assunta

secondo e ultimo giovedì del mese ore 21

Ogni Venerdì in M. V. Assunta:

Lodi mattutine ore 9.00

Confessioni

dalle ore 9.30 alle ore 10.30

Coroncina Divina Misericordia, Rosario e Corona Angelica ore 15

Matrimoni e Battesimi

Prendere contatti con “don” per fissare la data della celebrazione.

La validità dei documenti del matrimonio è di 6 mesi.

Data 04/04 **Pasqua di Risurrezione del Signore**



Letture: At 10, 34a. 37-43; Sal 117; Col 3, 1-4; Gv 20, 1-9

Dal Vangelo secondo Giovanni

Il primo giorno della settimana, Maria di Màgdala si recò al sepolcro di mattino, quando era ancora buio, e vide che la pietra era stata tolta dal sepolcro. Corse allora e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo, quello che Gesù amava, e disse loro: «Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'hanno posto!». Pietro allora uscì insieme all'altro discepolo e si recarono al sepolcro. Correivano insieme tutti e due, ma l'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse per primo al sepolcro. Si chinò, vide i teli posati là, ma non entrò. Giunse intanto anche Simon Pietro, che lo seguiva, ed entrò nel sepolcro e osservò i teli posati là, e il sudario – che era stato sul suo capo – non posato là con i teli, ma avvolto in un luogo a parte. Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette. Infatti non avevano ancora compreso la Scrittura, che cioè egli doveva risorgere dai morti.

LA PAROLA PER LA VITA di Claudio Doglio

L' amore è più forte della morte e l'amore di Dio si è rivelato pienamente nel mistero pasquale di Cristo. Nella cena Gesù ha dimostrato quanto voleva bene agli uomini, sulla croce ha rivelato quanto voleva bene al Padre; nella risurrezione il Padre dà prova di quanto vuole bene a Gesù. Nella Pasqua di Cristo c'è la rivelazione dell'amore autentico e grande che è il desiderio profondo di tutti noi, il senso della nostra vita: nella sua vicenda troviamo la sorgente dell'amore che viene riversato in noi e ci rende capaci di un amore divino. Nel mistero della Pasqua contempliamo il Padre che fa risorgere il Figlio: è la sua risposta alla sua consegna amorosa. Il Padre approva con amore la donazione di Gesù: riconosce che il gesto di Gesù è stato buono e lo accoglie pienamente, perché questo fa l'amore. L'amore del Padre libera Gesù dalla morte, trasforma il disprezzato nel Glorioso, perché l'amore autentico libera e cambia le persone. L'amore del Padre nella risurrezione di Cristo rigenera e ricrea, perché l'amore genera la vita e crea nuove possibilità, nuove relazioni. L'amore mette in unione, crea legami di affetto profondo: infatti con la risurrezione il Padre accoglie l'uomo Gesù nella piena comunione con sé, realizzando una

unione indissolubile fra Dio e l'uomo grazie allo Spirito Santo che è l'Amore in persona. Nella Pasqua dunque noi contempliamo lo splendore della famiglia divina, l'amore grande che precede il mondo e ci è donato: possiamo godere questo tesoro meraviglioso!

TUTTI CORRONO

La Parola di Papa Francesco

Giovanni ci racconta quella mattina inimmaginabile che ha cambiato per sempre la storia dell'umanità. Alle prime luci dell'alba del giorno dopo il sabato, attorno alla tomba di Gesù tutti si mettono a correre. Maria di Magdala corre ad avvisare i discepoli; Pietro e Giovanni corrono verso il sepolcro... Tutti corrono, tutti sentono l'urgenza di muoversi: non c'è tempo da perdere, bisogna affrettarsi... Abbiamo tanti motivi per correre, spesso solo perché ci sono tante cose da fare e il tempo non basta mai. A volte ci affrettiamo perché ci attira qualcosa di nuovo, di bello, di interessante. A volte, al contrario, si corre per scappare da una minaccia, da un pericolo... i discepoli di Gesù corrono perché hanno ricevuto la notizia che il corpo di Gesù è sparito dalla tomba.

CONFESSIONI

Da martedì 30 e mercoledì 31 marzo
dalle 17.00 alle 18.00;

Venerdì 2 aprile

terminata la Via Crucis fino alle 18.00

Sabato 3 aprile

terminate le lodi fino alle 12.00

PROGETTI 2021

	Entrate	Uscite	Tot
Caritas	€ 2.495,00	€ 6.283,10	€ -3.788,10
Progetto caritas 8X1000	€ 4.000,00	€ 0,00	€ 4.000,00
Progetto Vita Buona	€ 950,00	€ 0,00	€ 950,00
Oftal	€ 181,12	€ 0,00	€ 181,12
Missioni	€ 187,96	€ 0,00	€ 187,96
Ca' D'Alisa	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale Attività Caritas	€ 7.814,08	€ 6.283,10	€ 1.530,98
Catechistiche e Formative	€ 735,11	€ 1.750,65	€ -1.015,54

Benedizione pasquale della famiglia



Preparazione: Se desideriamo facciamo un piccolo altare, collochiamo un'immagine di Gesù, foto di famiglia, fiori e candele. Collochiamo dell'acqua benedetta, meglio se quella nuova, benedetta la notte di Pasqua. Possiamo anche scrivere ringraziamenti e richieste per questo anno.

Il Capo famiglia guida il momento di preghiera:

In questo momento vogliamo chiedere a Dio la benedizione della nostra casa nel giorno di Pasqua. Dio è sempre presente nella nostra casa. Oggi vogliamo celebrare questa presenza.

Eleviamo a Dio la nostra lode e ringraziamento per tutto il bene che Lui ha realizzato nella nostra famiglia (qui ognuno può esporre fatti o momenti particolari di grazie ricevute in famiglia)

Dopo ogni intervento tutti ripetano: **Noi ti lodiamo e ti ringraziamo**

Parola di Dio: Lettore: Lettura dal Vangelo di San Giovanni 15,9-14

Riflessione: Ciascuno può fare una riflessione su questo vangelo.

Padre Nostro

Preghiera di benedizione della casa:

Padre di bontà, riuniti per celebrare la Pasqua, vogliamo chiedere la tua benedizione per la nostra famiglia e per la nostra casa. Volgi il tuo sguardo di bontà su di noi. Concedici di vivere nella pace e nell'amore. Allontana da noi ogni pericolo, principalmente la mancanza d'amore. Fai della nostra casa la tua casa. Donaci lo Spirito Santo, perché cresciamo offrendo i nostri doni al servizio di tutti. Ti domandiamo forza nelle difficoltà e gioia nei momenti belli che ci doni. Amen.

Contatti

Casa tel. 0163417140

cell. 3392091891

mail:

parrocchia.grignasco@gmail.com

sito: www.parrocchiagrignasco.org

www.vittonegrignasco.it

Segreteria parrocchiale:

martedì e mercoledì

dalle 9.30 alle 11.30

ufficio: 0163417140

mail:

segreteria@parrocchiagrignasco.org

Facebook : "Parrocchie Grignasco"

